

## Lettera Aperta dei Detenuti dell'Istituto Gozzini - Firenze

Ma cosa sta accadendo ? Proprio la Regione Toscana, aperta ed attenta i bisogni delle persone detenute sta chiedendo un intervento al Ministro , anche lui altrettanto attento a questa nostra categoria , per distruggere l'istituto Mario Gozzini meglio noto a Firenze come Solliccianino e cioè uno dei pochi carceri dove il nostro ordinamento penitenziario trova applicazione, uno dei pochi istituti sul tutto il territorio nazionale dove i detenuti vengono considerati delle persone , dove ci sono operatori che si occupano di loro e con loro cercano di trovare le strade più giuste per il loro vero reinserimento ...quel reinserimento previsto dall'art 27 della Costituzione nel quale sembrano tanto credere e confidare sempre gli stessi amministratori , almeno quando partecipano a convegni o rilasciano interviste .

Ma ora gli stessi per colmare i loro ritardi riguardo all'applicazione della legge sul superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari ( OPG ) decidono in poche ore , prima di rischiare il commissariamento , di individuare la struttura penitenziaria a custodia attenuata e a trattamento avanzato di Firenze proponendo di trasferirci in massa gli internati che da Montelupo dovranno trovare una nuova collocazione . E di noi , dei nostri percorsi di vita e di reinserimento , chi se ne occupa ? Spazzati via in un momento con una superficialità che mai avremmo immaginato appartenere a questa parte politica !

Quello che vogliamo evidenziare rispetto a questa proposta è ciò che segue :

Le altre 5 strutture individuate per l'inserimento degli internati in Toscana sono tutte residenze sanitarie che, con spese ragionevoli in quanto già attrezzate per ospitare dei malati , potranno accogliere alcuni piccoli numeri di internati . La sesta doveva essere Villanova , situata sulle colline di Careggi , ma ci dicono che il Sindaco si è opposto lamentando che la struttura era situata in una località troppo vicina all'ospedale pediatrico Mayer . E' vero ...ma non è che, forse, oltre alla relativa vicinanza al Mayer ce ne è anche una meno opportuna cioè quella delle grandi ville dove abita la Firenze Bene !

Infatti, se la preoccupazione fosse davvero quella, giusta e legittima, di mettere spazio tra i "matti cattivi" ed i bambini , ci si sarebbe dovuti curare dei bimbi dell'asilo nido che si trova dall'altra parte della strada a non più di 100 metri da qui e delle case di edilizia residenziale e popolare prospicienti . Ma ai nostri dirimpettai non si è fatto nemmeno un accenno , invece, come se qui davanti ci fosse il deserto forse perché il comune in questo caso è Scandicci e non Firenze e/o forse perché il contesto interessato è assai meno "nobile" di quello delle colline di Careggi .

All'Assessore Saccardi , poi, che ci dice in un suo articolo comparso lunedì 6 Aprile su Repubblica che mantendo i "matti cattivi" al di là del muro di cinta di Solliccianino si garantisce la sicurezza dei cittadini , si chiede perché , se ha questi comprensibili timori , non rinnega la Legge Marino che abolisce gli OPG e , di conseguenza molto meno ipocritamente si prende la responsabilità di farli restare a Montelupo che tale garanzia la offre da sempre . Perché spendere altri milioni di soldi pubblici per adattare un carcere e non utilizzare quei spazi e quei locali per i quali non più di 5 anni fa si spesero più di 7 milioni rendendoli , ci dicono coloro che li conoscono , adeguatissimi agli "alti standard sanitari" della Regione Toscana ?

Solliccianino , che sempre la Saccardi definisce architettonicamente sostenibile lo è in quanto carcere e non come possibile struttura sanitaria psichiatrica . Si vuole trasformare in polo di eccellenza psichiatrica un luogo che da oltre 25 anni è un luogo di eccellenza per il reinserimento di persone come noi che certo hanno sbagliato , ma non hanno compiuto efferati delitti ! Perché l'assessore Saccardi ed anche l'Assessore Funaro del Comune di Firenze , anche lei secondo recenti dichiarazioni a mezzo stampa , da una parte finanziano i progetti per il nostro reinserimento e dall'altra , con questa operazione , vogliono privarci del nostro cammino rimandandoci in istituti ordinari? Sono miopi oppure stanno attraversando un momento di confusione mentale ?

All'amministrazione penitenziaria poi chiediamo perché , con il problema del sovraffollamento sempre incombente negli istituti normali , vuole rinunciare al proprio polo di eccellenza ed a ben 90 posti di reclusione e 35 di semilibertà ? A che dobbiamo questa scelta suicida ? Forse alla necessità di accontentare potenti lobbies medico/politiche che alle spalle di poveri cristi come noi si vogliono fare belli , soprattutto in un periodo pre elettorale come questo ? Perché fare il giochino delle tre carte con i poveri "matti cattivi" facendo credere a tutti di cambiare tutto per poi non cambiare , di

fatto, che una facciata rispetto ad un'altra? . Chiediamo alle persone che si sono spese in questi giorni affermando che questa sarebbe una struttura adeguata con un "grande spazio verde" di venirsi a fare un giro qua all'interno con la necessaria attenzione per capire davvero cosa stanno proponendo di distruggere.

R

I detenuti dell'Istituto Gossini

Vittorio De Vincenzi

~~Luciano Bogazzi~~

Mario Gubiani

~~Roberto~~

Nathan Simone

HASUR

Sergio Neri

~~Roberto~~

Abel

Celebre Vito

De Sideri Adriano

Raffaele Stan

~~Enzo Luzzi~~

~~Roberto~~

~~Hugo~~

~~Roberto~~

~~Roberto~~

~~Roberto~~

TAFANIBHEDAR

De Rubeo Alessandro

D'Onofrio Raffaele

EZZAROVALI MOHAMED

~~Roberto~~

Barre

GRADINA MOHAMED

~~Luigi~~

~~Roberto~~

Mammi Radael

ISOTACHIE MARIAN

Mozzi Marco

Rocco Vopsi

Formig' Onofria

Stav Carlo

~~Roberto~~

Doni Sergio

~~Roberto~~

SPANO

Ungaro Paolo

Kilobits per

~~1000~~

BEN CHATOOT RAOTHOVANE

Youselli does

~~1000~~

TAABA KHAPED ~~1000~~

Velli L.

Abigali Kera